

SUPPORTING ENVIRONMENTAL GOVERNANCE FOR THE **POS**IDONIA OCEANICA SUNSTAINABLE TRANSPLANTING **O**PERATIONS

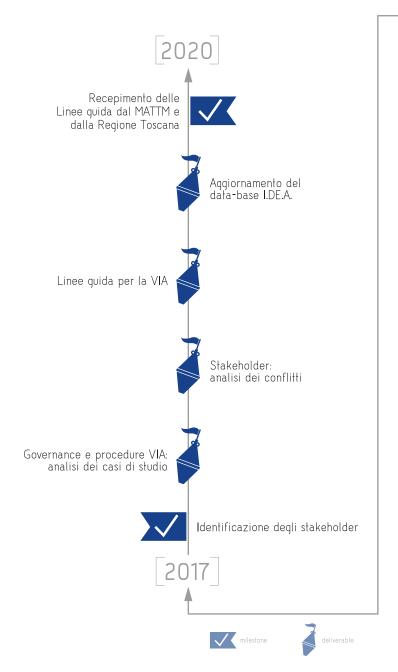


Il progetto Life SEPOSSO. Supporting Environmental governance for the POSidonia oceanica Sustainable transplanting Operations. realizzato con il contributo della Commissione Europea, ha l'obiettivo di migliorare la governance italiana dei trapianti di Posidonia oceanica, habitat marino prioritario 1120° sensu Direttiva Habitat (1992/43/EEC), eseguiti per compensare i danni causati da opere e infrastrutture costiere.

Il progetto si avvale della collaborazione di numerosi stakeholder con cui ideare e applicare buone pratiche e strumenti software innovativi, che permetteranno di aumentare l'efficacia della pianificazione e del controllo delle attività di trapianto. Ciò permettera di contribuire all'applicazione della legislazione ambientale europea (EIA-2014/52/EU e MSP-2014/89/EU) e di sensibilizzare i cittadini sull'importanza e sul rispetto delle praterie di *P. oceanica* e dei siti marini della Rete Natura 2000.

Nell'ambito del progetto verranno analizzati quattro casi di trapianto di *P. oceanica* realizzati in Toscana. Lazio. Campania e Sicilia





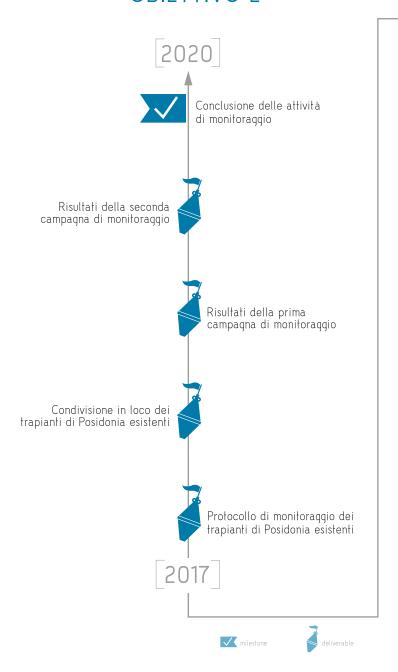
AZIONE B1

Il processo di *governance* dei trapianti di *Posidonia oceanica* in Italia

La governance della gestione e del recupero di praterie di *Posidonia oceanica* danneggiate comprende i principi. le regole e le procedure che riguardano la gestione delle praterie e dei trapianti di *Posidonia* e riflette i diversi ruoli e interessi degli attori coinvolti (*stakeholder*). Il trapianto viene spesso indicato come misura compensativa del danno che le praterie di *Posidonia* subiscono a causa di opere e infrastrutture costiere, sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione d'Incidenza (VINCA).

Tuttavia, poichè tali procedure rispondono a norme nazionali e regionali, coinvolgono un elevato numero di stakeholder e considerano complessi aspetti ambientali, si corre il rischio che la compensazione di un simile danno possa essere gestita con approcci profondamente diversi a seconda del contesto nazionale o regionale. Nell'ambito del progetto verrà effettuata un analisi dell'attuale governance dei trapianti in Italia, attraverso i risultati ottenuti dalle interviste rivolte ai diversi stakeholder e alla cittadinanza. Ciò permetterà di comprendere il livello di conoscenza dell'habitat Posidonia e il grado di consapevolezza in merito alle operazioni di trapianto realizzate in quattro siti in Toscana, Lazio, Campania e Sicilia. Parallelamente, l'analisi delle procedure VIA relative alle opere e infrastrutture costiere che hanno contemplato il trapianto come misura compensativa (fonte data base ISPRA DEcreti Ambientali-I.DE.A.) permetterà di evidenziare le eventuali criticità delle diverse fasi del processo di VIA e gli eventuali conflitti tra i diversi attori coinvolti. Questi risultati permetteranno di proporre nuovi strumenti e processi più efficaci ed efficienti per il raggiungimento di una governance ottimale a supporto delle Direttive dell'Unione Europea: Direttiva Habitat (1992/43/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (2014/52/EC). Pianificazione dello Spazio Marittimo (2014/89/EU). Convenzione di Aarhus (25 giugno 1998) che regola la partecipazione del pubblico al decision-making ambientale.





AZIONE B2

Il monitoraggio della *performance* dei trapianti di *Posidonia oceanica* esistenti

Il monitoraggio del trapianto di *Posidonia oceanica* e essenziale per verificarne l'efficacia nel tempo, tuttavia, non sempre viene previsto, negli Studi di Impatto Ambientale (SIA) e/o nelle prescrizioni delle VIA. di una durata sufficiente a valutare la buona riuscita del trapianto, influenzato dalla naturale lenta crescita di questa pianta. Nel progetto verranno monitorati tre siti, in cui sono stati effettuati

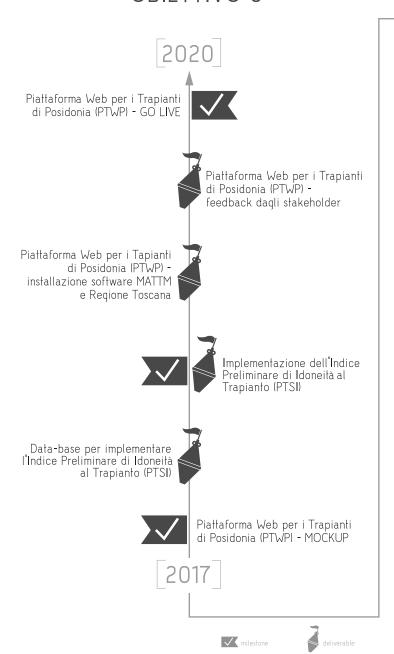
Nel progetto verranno monitorati tre siti, in cui sono stati effettuati trapianti di *Posidonia* come compensazione a seguito di diversi impatti antropici, Piombino (Toscana), Ischia (Campania) e Civitavecchia (Lazio) e un sito, nella rada di Augusta (Sicilia), in cui è stato effettuato un trapianto con la finalità di recuperare il posidonieto preesistente. I siti differisco per le tecniche di trapianto utilizzate, I estensione dell'area trapiantata (da 1000 m² a 10000 m²), l'anno di realizzazione e il piano di monitoraggio adottato.

I monitoraggi si svolgeranno attraverso due campagne di attività subacquea (primavera-estate 2018 e 2019) e permetteranno la raccolta di dati utili a valutare sia la sopravvivenza delle talee trapiantate sia. nel complesso, la *performance* dei trapianti.

Questi risultati permetteranno di definire specifici protocolli di monitoraggio per valutare al meglio l'efficacia dei trapianti e che aiuteranno a migliorare il processo di *governance* della gestione e del recupero di praterie di *Posidonia* danneggiate (sensu Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva EIA 2014/52/UE). Inoltre, rappresenteranno un tassello importante anche per le ricerche future sulle attività di trapianto e sulla dinamica di crescita delle piante di *Posidonia* trapiantate.



OBIFTTIVO 3



AZIONE B3

Sviluppiamo sistemi elettronici per supportare la *governance* dei trapianti

Il buon esito di un trapianto di *Posidonia oceanica* è dovuto a molteplici fattori legati ad una corretta pianificazione delle attività. alla scelta di un sito idoneo, alle modalità di attuazione del trapianto e al loro controllo

Tuttavia. l'esito di un trapianto rischia di essere compromesso dalla mancanza di strumenti univoci rivolti ai diversi attori coinvolti nel processo di *qovernance*.

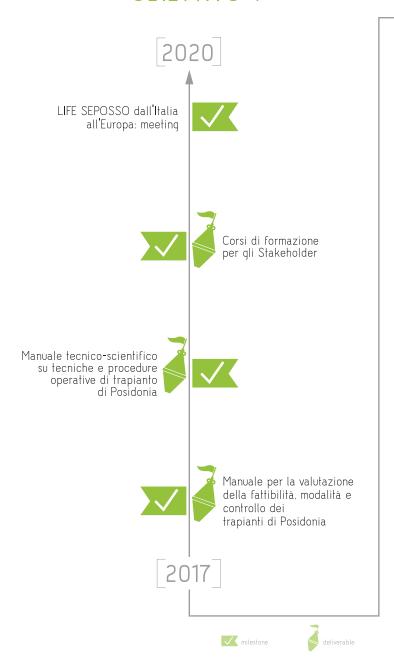
Nell'ambito di questa azione saranno sviluppati e implementati sistemi elettronici user-friendly per supportare la governance del trapianto di *P. oceanica*, stimolando il flusso di dati e di informazioni tra i diversi stakeholder che partecipano al processo.

La creazione di una piattaforma web-mobile. Piattaforma Web per i Trapianti di *Posidonia* (PTWP) e l'implementazione di indici preliminari per la selezione di siti idonei al trapianto (PTSI), consentirà l'analisi. l'integrazione e la condivisione di informazioni relative alle attività di trapianto a scala nazionale. Tale strumento sarà rivolto a tutti gli attori, pubblici, privati, politici, controllori e tecnici e fornirà supporto ai processi di predisposizione delle procedure VIA, di autorizzazione, di verifica delle ottemperanze delle prescrizioni VIA e di controllo delle attività di compensazione, come il trapianto. Allo stesso tempo, l'ampia accessibilità pubblica ai dati e alle informazioni attraverso guesti sistemi user-friendly sarà uno strumento utile per promuovere la conoscenza e la consapevolezza su questo tema e per generare sostegno sia delle parti interessate sia del pubblico, in conformità con la legislazione dell'Unione Europea: Direttiva Habitat (1992/43/CEE). Direttiva sulla Valutazione d'Impatto Ambientale (EIA 2014/52/UE). Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP 2014/89/UE) e Convenzione di Aarhus (25 giugno 1998).



Sviluppiamo buone pratiche replicabili nell'intero bacino del Mediterraneo





AZIONE B4

Trasferibilità e replicabilità dei risultati e soluzioni del proqetto SEPOSSO

Le praterie di *Posidonia oceanica* sono, ad oggi, in forte regressione in tutto il bacino mediterraneo. Diversi esempi di reimpianto di *Posidonia*, quale misura di compensazione o come recupero di praterie degradate, sono stati realizzati senza tenere conto che tali operazioni se da un lato devono tener conto delle condizioni ambientali locali, dall'altro devono essere inserite in più ampi progetti di gestione integrata della fascia costiera, anche a scala di bacino.

Nell'ambito di questa azione verranno predisposte attività specifiche per trasferire e replicare i risultati e le soluzioni del progetto in tutta l'area del Mediterraneo. Verranno realizzati manuali tecnici che sintetizzeranno le informazioni riguardanti il processo di valutazione della fattibilità, delle modalità operative e del controllo del trapianto di *P. oceanica*.

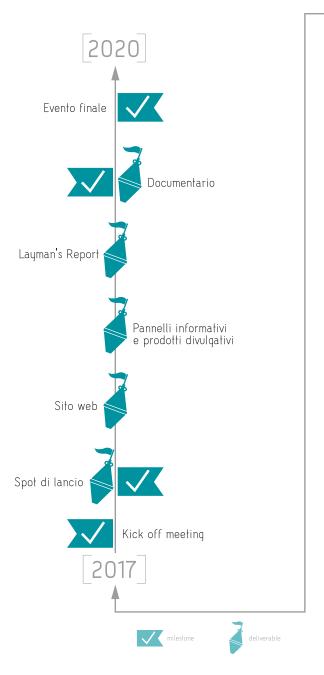
Saranno organizzati corsi di formazione che garantiranno la trasferibilità e la replicabilità del progetto e dei suoi prodotti a scala nazionale e aumenteranno le possibilità di successo della sua prosecuzione negli anni a venire.

Inoltre, il dibattito e lo scambio di informazioni con altri progetti europei inerenti *Posidonia* consentirà di gestire al meglio la protezione e il ripristino delle praterie nel bacino mediterraneo.

Tale strategia permetterà di rendere univoci gli strumenti e le soluzioni proposte in modo da affrontare più efficacemente ed efficientemente la *qovernance* del trapianto di *Posidonia*, in linea con la politica ambientale Europea.







AZIONE D1

Consapevolezza pubblica e disseminazione dei risultati

La presenza di praterie di *Posidonia oceanica* (habitat prioritario sensu Direttiva Habitat 1992/43/CEE) comporta l'istituzione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che vengono successivamente designati come zone speciali di conservazione (ZSC) e che costituiscono parte della Rete Natura 2000. Nonostante siano habitat protetti e la loro importanza ecologica ed economica sia riconosciuta a livello internazionale, le praterie di *P. oceanica* sono oggi in forte regressione in tutti i paesi dell'area mediterranea, soprattutto in prossimità dei grandi centri urbani, industriali e portuali.

Il rischio che il trapianto, utilizzato oggi come misura di compensazione, possa essere proposto, anche all'opinione pubblica, come una soluzione risarcitoria per i danni causati ad una prateria, è elevato. Invece è doveroso sottolineare che il trapianto è da considerarsi come un intervento estremo per il recupero dell'ecosistema degradato e che la distruzione di una prateria di *P. oceanica* è sempre un danno irreversibile. In tale contesto risulta essenziale promuovere e sensibilizzare i diversi stakeholder e i cittadini su un argomento così delicato. Verranno prodotti e diffusi materiali informativi e organizzati eventi, con il coinvolgimento delle comunità locali e delle scuole, a cui saranno invitati i rappresentanti di istituzioni, comunità scientifica, associazioni ambientaliste, società civile.

Questa azione permetterà di incrementare la consapevolezza dei fruitori del mare sull'importanza dell'habitat *P. oceanica* e dei siti Natura 2000, incentivando comportamenti responsabili e sostenibili, e aumentando la conoscenza sul fenomeno dei trapianti in Italia e sulla loro gestione.

Ciò contribuirà a migliorare il processo di *governance* perchè. per garantire il successo nel cambio delle abitudini comuni, occorre un ampio e attivo sostegno da parte del pubblico e degli attori coinvolti.

CONTATTI:

lifeseposso@isprambiente.it

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Tiziano Bacci (ISPRA) - tiziano.bacci@isprambiente.it Tel. 06 50074783

Barbara La Porta (ISPRA) - barbara,laporta@isprambiente.it Tel. 06 50073298

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Claudia Delfini (ISPRA) - claudia.delfini@isprambiente.it

Progetto grafico

Sonia Poponessi (ISPRA) - Area per la Comunicazione Foto: Agostino Tomasello, Franco Iozzoli

























WWW.LIFESEPOSSO.EU











